

Octabula, e *Octapola*, II, 236.
Offeria, III, 338.
Offerre fatte a S. Marco, dette *Dimissoria*. II, 1911, 1913. *Litera dimissoriarum*, o formula di ringraziamento, *ivi*. *Offeria* fatta dal Re di Francia, 1912.
Offerio, I, 322.
Ofertorium, III, 199.
Officians, per sostituto. II, 1418.
Officianti, erano distinti dai *Man-sionarii*. II, 445. Ved. *Pontatura*.
Officiatura delle Chiese. II, 185. D'onde frequentata. *ivi*. Notturna e diurna. 185, 297. Marturino detto di notte. 186. Si prova. 186, 187. L'uso era universale. 188. V'intervenivano i Principi stessi. *ivi*. Luitprando fu il primo ad avere Cappella in palazzo per ciò. *ivi*. Modello egli fu della nostra Ducal Cappella. *ivi*. Per questo le nostre Chiese stavano aperte le notte. 189. Ved. *Chiesa*. L'offizio dicevasi la notte ancora dopo chiuse le Chiese. 190. Ferita alla disciplina in questa parte. *ivi*. Officiatura come eseguita, 193. Officiatura in S. Cassiano. II, 195. *Officium facere die noctuque* era di tutti. 291. In più bassi tempi l'officiatura in Venezia facevasi al tardo. II, 506. Ved. *Ore*. *Officium*.
Officina, II, 152. Cosa fossero nei Monasterj. *ivi*. E nelle Chiese. *ivi*. E tra noi. 153. Ampio uso e significato, 154, 155. Non si potevano alienare. 297. *Officina Canonica*. II, 1180.
Officium in Croce baptizanda, II, 189, 263. Offizio della B. Vergine e de' morti detti in Coro. 235, 1250. *Officia divina*. 351. *Recipere ad officia divina*. 351, 397. *Costidiana*, *ivi*. Condizione. 397. Quando e come permesso. *ivi*. *Concilio*. 398. Offizio dell' *Cattedra* di S. Pietro in Ro-

ma quando istituito. II, 750. *Officia Communia* quali si dicevano. II, 1250, 1410. Gli *Offizj* divini si celebrano a tempo debito. 1257. Offizio in Coro non molto curato. 1402. Da chi introdotto, che i Cherici recidono l'Offizio della Beata Vergine. 1728. *Offizj* pubblici. Ved. I, VIII, n. 175.
Offiziali di Rialto. I, 148.
Offizj, e Benefizj impossibili vietati. II, 504.
Dal ogio, I, 780.
Ognben, Benedetto. II, 328.
Olearii. II, 1882. Chi fossero. *ivi*.
Oliar, dare l'estrema unzione. II, 234, 524, 1207. Libro *dauiliar*. *ivi*.
Olim, I, 118.
Olini, il B. Giovanni. II, 306.
Olio santo, Cherico che dà a una meretrice l'olio santo *ad malam finem*. II, 1674. Bandito. se contraesse irregolarità. *ivi*. Bando del detto. *ivi*. Il Capitolo senza scrupolo l'aveva eletto Suddiacono. 1675. *Oliare*, dar l'olio santo. II, 1207. Libro *dauiliar*. II, 234, 524. Ved. *Estrema unzione*. *Chiesa di S. Cassiano*.
Oliua, P. Giovanni, III, 421, 427. Sfregiato nel volto. *ivi*.
Oliui, P. Faustino, piovani di S. Cassiano. III, 792. Quando eletto. *ivi*. Canonico Castellano. *ivi*. Arciprete di S. Salvatore. *ivi*. Canonico di S. Marco. *ivi*. Adorazione del SS0. 794. Candele per ciò accese ogni dopo pranzo. *ivi*. P. Girolamo Biancardi eletto Suddiacono per *salutum* *ivi*. Giovanni Bragadin traslatato da Verona a Venezia 791. Rinovata la Scuola di S. Cecilia. 797. Soppressione dei Gesuiti. *ivi*. Morte dell'Oliui. 799. P. Giacomo Robbaecini ne fece l'orazione funebre. *ivi*. Finisce il *Cherico della canna*. 799. Istituita la Cassella pei morti. *ivi*.